

e gestione delle patologie causate dallo stress. Si dà anche importanza alla nutrizione: corretta associazione dei cibi, studio personalizzato della composizione qualitativa della dieta soprattutto in considerazione dell'azione immunomodulante dell'intestino.

D. Cosa curano?

R. Soprattutto stati ansioso depressivi, insonnia, **cefalee**, allergie, fame nervosa, patologie della tiroide, intolleranze alimentari, obesità, cellulite, patologie endocrine metaboliche, patologie ginecologiche, subfertilità, infertilità...
(da "Libero", 2008)

Attenti al lupo, attenti al lupo!
Il ritorno del Dottor Dulcamara, il medico ambulante che nell'*Elisir d'amore* vende vino Bordeaux, spacciandolo per un portentoso preparato.

La medicina familiare conosce da sempre la *dulcamara*, una pianta della famiglia delle *solanacee*, tuttora utilizzata per le sue proprietà analgesiche (da *Solanum*, il latino di *consolazione*).

11. ANGELI CUSTODI

Utilizzando i dati di soggetti del Regno Unito e del resto d'Europa, il professor Clark e la dottoressa Lelkes sono giunti alla conclusione che la Fede consente di superare più facilmente le difficoltà che accompagnano l'esistenza degli uomini.

La Religione, stemperando l'impatto negativo degli eventi di perdita che sconvolgono la vita, aiuterebbe a controllare meglio (*coping positivo*) le reazioni da stress d'aspettazione / speranze deluse.

(da "Il Giornale", 2008)



Fra le cure alternative da suggerire ai pazienti cefalalgici resistenti ai tradizionali trattamenti fondati su basi scientifiche, ancora valida appare a molti la preghiera "Liberaci dal Male", recitata al proprio Angelo Custode... (una volta al giorno, tutte le sere, prima di andare a dormire, per tutta la vita!).

Alleanza Cefalalgici (Al.Ce.)
Network italiano cefalee (NIC)

ALLE FONTI DELLA CEFALEA

VERSO UN MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO

26 aprile 2008
Ore 9 - 13
President Hotel, Via Enrico Fermi, 5
Salice Terme (Pavia)

Cefalee Today
Inserito nel registro stampa e periodici del Tribunale di Pavia al numero 680 in data 03/09/2007

- Bollettino di informazione bimestrale a cura della Fondazione CIRNA
- Organo ufficiale di Alleanza Cefalalgici (Al.Ce.)

Direttore Responsabile: Silvia Molinari
Caporedattore: Grazia Sances (Pavia)
Comitato Editoriale: Marta Allena (Pavia); Michelangelo Bartolo (Roma); M. Gabriella Buzzi (Roma); Teresa Catarci (Roma); Alfredo Costa (Pavia); Enrico Ferrante (Milano); Anna Ferrari (Modena); Natascia Ghiotto (Pavia); Pasquale Marchione (Roma); Enrico Marchioni (Pavia); Roberto Nappi (Pavia); Armando Perrotta (Roma); Ennio Pucci (Pavia); Paolo Rossi (Roma); Cristina Tassorelli (Pavia); Cristiano Termine (Varese); Paola Torelli (Parma)
Segreteria: Silvana Bosoni (Pavia)

Marketing e Pubblicità: 'X Comunicare'
Piazza S. Pietro in Ciel d'Oro 17 - 27100 Pavia
Tel. 0382-309748
fax 0382-306427
E-mail: novella@xcomunicarepavia.it

Per informazioni:
Alleanza Cefalalgici (Al.Ce.)
Via Mondino, 2 - 27100 Pavia
Fax. 0382-380448
E-mail: alceagroup@tin.it



e-bulletin www.cefalea.it

Anno 10, Numero 55

Aprile 2008

Sommario

Un nuovo gruppo di auto-aiuto cefalee	1-2
Migraine Care Calabria	2-3
Storie di mal di testa	3-4

UN NUOVO GRUPPO DI AUTO-AIUTO CEFALEE Al.Ce. Sud Puglia - Calabria - Basilicata



La qualità della vita dei pazienti con cefalea comporta una significativa limitazione del senso di benessere e del "funzionamento" nella vita sociale e nel lavoro, anche a confronto con malattie quali l'artrite, il diabete, la depressione. Lo scorso 22 dicembre si sono riuniti, ad **Acquaviva delle Fonti (Bari)**, il Prof. Fabio Antonaci, la Dott.ssa Monica Boffi, il Prof. Marcello Lastilla, il Prof. Ennio Pucci, per valutare la possibilità di favorire nelle regioni Puglia, Calabria, Basilicata, la nascita di "gruppi di auto-aiuto" di pazienti cefalalgici, analoghi a quelli da tempo esistenti nelle Regioni del Nord Italia. Si è considerato che questa iniziativa, potenzialmente, può contribuire a togliere dall'isolamento molte persone che vivono la loro patologia con grande disagio e dolorosi sentimenti di inadeguatezza.

Il nuovo gruppo inter-regionale, con l'acronimo Al.Ce. Sud (Puglia, Calabria, Basilicata), ha chiesto l'affiliazione ad Alleanza Cefalalgici (Al.Ce. Group - CIRNA Foundation).

Quattro sono le iniziative preliminari in preparazione a cura del "Gruppo di auto-aiuto Al.Ce. Sud":

- 1) Allestimento di una **mailing list** di aderenti, suddivisa per province/regioni.
- 2) Pubblicazione delle iniziative Al.Ce. Sud, con una pagina dedicata del bollettino telematico **Cefalee Today**.
- 3) **Progetto "Informa il tuo medico"**: diffusione delle brochure "emicrania ed altre cefalee", preparata a cura della World Headache Alliance (www.i-t-b.org); tradotte in lingua italiana da Antonaci e Tassorelli, le brochure saranno consegnate personalmente dai pazienti al proprio curante, per essere poi esposte nella sala d'attesa degli studi medici. Si ritiene che l'iniziativa possa costituire un efficace strumento di diffusione delle attività Al.Ce. Sud, come anche una prima, spontanea, occasione di aggregazione tra pazienti.
- 4) Allestimento di un **Forum** per lo scambio rapido di notizie, impressioni personali, richieste di consigli, condivisione di vissuti ed esperienze di malattia, sulla scorta delle pluriennali esperienze del *Forum di Sostegno "Mammalara"*.

Si è concordato fra i presenti all'incontro "fondativo" di Acquaviva di affidare:

- al **Prof. Marcello Lastilla**, Direttore del Centro Cefalee dell'Ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), il ruolo di Responsabile per l'organizzazione delle attività in Puglia e Basilicata. Lastilla sarà affiancato dalla pediatra Dott.ssa Monica Boffi (per la provincia di Bari) e dalla psicologa Dott.ssa Stefania Zecca (per la provincia di Lecce).
- al **Prof. Ennio Pucci** (Network Italiano Cefalee / University Center for Adaptive Disorders and Headache) il ruolo di coordinatore per la regione Calabria.

Coordinatore delle iniziative interregionali sarà il **Prof. Fabio Antonaci** (Network Italiano Cefalee / University Center for Adaptive Disorders and Headache / Presidente eletto della European Headache Federation), da molti anni in stretti rapporti di lavoro organizzativo e consulenza scientifica con associazioni laiche, nazionali ed internazionali, specificamente dedicate al CARE CEFALÉE.

Marcello Lastilla

MIGRAINE CARE CALABRIA

UN PROGETTO PER RIDURRE LA MOBILITÀ DEI PAZIENTI CEFALGICI DELLA REGIONE

Uno dei problemi emergenti nella sanità calabrese è il controllo della domanda di prestazioni. L'esiguità delle risorse ed i meccanismi di finanziamento stanno imponendo sistemi di controllo del rapporto tra offerta e domanda che comportano, per le aziende sanitarie, difficili scelte di programmazione ed il confronto con problemi quali l'equità, l'appropriatezza, l'educazione della domanda. Avere conoscenze di qualità non solo è auspicabile per una buona tutela della salute, ma è anche di grande rilievo per l'assorbimento delle risorse economiche, perché spesso si rilevano comportamenti sprovvisti di prove di efficacia

e si ricorre a "pratiche mediche" addirittura con evidenze di dannosità!

L'emicrania non è un semplice mal di testa, ma rappresenta un disturbo estremamente frequente che compromette la qualità della vita di molte persone ed è causa di ingenti costi, soprattutto quando si presenta con elevata frequenza mensile e tendenza alla cronicizzazione. La qualità della vita del paziente emicranico è fortemente condizionata dal carattere cronico della patologia che, pur non riducendo l'aspettativa di vita di chi ne soffre, ne condiziona grandemente la sensazione di benessere ed i comportamenti quotidiani.

I frutti del progetto Migraine Care promossi dall'Assessorato alla Salute della regione Calabria, non si esauriscono nel migliorare il rapporto di cura con i cefalalgici calabresi, ma tendono a ridurre l'uso inappropriato di risorse economiche del fondo regionale. Il progetto Migraine Care servirà a formare gli specialisti calabresi che diverranno referenti degli ambulatori per emicranici nelle singole ASP e AO della regione Calabria.

L'analisi della migrazione sanitaria fuori regione dei cefalalgici (oltre il 20%) obbliga la regione a pianificare interventi formativi e gestionali tendenti a ridefinire i nuovi percorsi assistenziali per i calabresi affetti da mal di testa. Il progetto **Migraine Care** si articola con diversi attori del Servizio Sanitario Regionale ed enti di ricerca: da una parte il coordinamento regionale della SISC, il Centro Interaziendale delle Cefalee (riferimento regionale dell'**A.O. "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro**) e l'Assessorato regionale alla Salute (settorio ospedaliero); dall'altra, il supporto accademico della Cattedra di Farmacologia dell'Università Magna Grecia di



Catanzaro ed il Laboratorio di Ingegneria delle Decisioni per i Servizi Sanitari dell'Università della Calabria (Cosenza).

Il progetto si propone di studiare un modello economico di confronto tra gli approcci terapeutici utilizzabili nel trattamento dell'emicrania. L'obiettivo del gruppo di lavoro è quello di fornire una lettura per comprendere le strategie gestionali più congrue alle singole realtà aziendali della regione Calabria.

Il miglioramento dell'assistenza del malato cefalalgico, attraverso un modello duttile, adattabile alle singole aziende, fornisce una base molto solida alla realizzazione del progetto **Migraine Care**, in grado di: a) spostare l'asse del governo regionale degli strumenti di controllo dell'offerta a quelli di controllo della domanda; b) tradurre in concreti modelli operativi la volontà di privilegiare soluzioni assistenziali alternative a quelle del ricovero ospedaliero; c) agevolare i "cefalologi" calabresi mediante un'opera di formazione di qualità; d) realizzare programmi di educazione sanitaria; e) raccogliere informazione / aggiornamento medico-statistico; f) erogare prestazioni mediche a livello crescente di complessità specialistica; g) proporre ai pazienti percorsi aziendali di cura ed assistenza (**Migraine Day Service**). In questo senso, il progetto **Migraine Care**, con le sue specifiche articolazioni organizzative, consente di ottimizzare / razionalizzare l'assistenza del malato cefalalgico calabrese "a casa sua".

Rosario Iannacchero

Bibliografia

R. Iannacchero, U. Cannistrà et al. Modello sperimentale di applicazione di linee guida diagnostiche terapeutiche nelle sindromi emicraniche nella regione Calabria: epidemiologia, qualità di vita impatto economico. Atti XV Congresso SISC Firenze 2001: 17-21

R. Iannacchero, E. De Caro. Headache management in public health care of the Calabria region PSR 2004/2006. J.H.P. 2004 5 suppl. 1S5

STORIE DI MAL DI TESTA

a cura di Roberto Nappi

9. BESTIE CHE CURANO

Stare accanto a un animale e giocare con lui può essere un vero toccasana per un bambino che soffre di mal di testa: la presenza di un cucciolo, infatti, riduce la frequenza e la durata degli attacchi. Lo rivela una ricerca italiana, curata dagli specialisti del Centro per le



cefalee infantili dell'Ospedale San Carlo di Nancy di Roma.

Gli esperti romani hanno esaminato gli effetti degli animali sulla salute di un campione di 260 bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni di età. Ai giovani pazienti gli studiosi hanno prescritto, oltre alle normali terapie, anche un ciclo di venti incontri settimanali di un'ora e mezzo ciascuno con alcuni animali: un pony, un cane pastore maremmano, un branco di maialini cinesi, 150 uccelli di varie specie, una capretta e 5 criceti nani.

Dopo un ciclo di cure, durata e frequenza degli attacchi di mal di testa in quasi tutti i piccoli pazienti si dimezzano e per molti la malattia scompare completamente.

(Da "DiPiù", 2007)

Ancora cure bestiali per i mal di testa!

10. MEDICINA ACCADEMICA E MEDICINA FAMILIARE

D. Di quali strumenti si servono le terapie integrate?

R ...partono dalla medicina tradizionale accademica, per includere omeopatia, omotossicologia, osteopatia, agopuntura, floriterapia, tecniche di rilassamento